

La biblioteca di un umanista

Leon Battista Alberti in mostra alla Laurenziana

Nell'ambito delle celebrazioni per il VI centenario della nascita di Leon Battista Alberti la Biblioteca Medicea Laurenziana allestisce una mostra bibliografica, in collaborazione con il Comitato nazionale VI centenario della nascita di Leon Battista Alberti, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, la Regione Toscana e il Centro di studi sul classicismo di Arezzo, che focalizza l'attenzione sulla figura di Alberti come umanista, rapportando la sua esperienza di architetto e di artista e la sua vasta produzione letteraria ad un nucleo di sapere unitario e contemporaneamente multiforme.

La mostra, articolata in tre sezioni, ricostruisce il laboratorio intellettuale dell'Alberti, fatto di carte e libri, memorie, letture, strumenti tecnici e scientifici.

Il percorso si apre con alcu-

ni significativi documenti archivistici e tutte le sue lettere autografe superstiti, provenienti dagli Archivi di Stato di Firenze e Mantova e dalla Pierpont Morgan Library di New York, che consentono di ricapitolare i momenti più importanti della sua biografia.

Segue la sezione dedicata alla biblioteca vera e propria con i codici delle sue opere, sia quelli da lui scritti e corretti, sia quelli derivati dal suo scrittoio. Si trovano qui riuniti per la prima volta tutti gli autografi di Alberti concessi in prestito dalla Biblioteca nazionale centrale, Riccardiana e Moreniana di Firenze, dalla Biblioteca comunale di Imola e dalla Marciana di Venezia, dalla Eton College Library di Windsor e dalla Bibliothèque nationale de France di Parigi, oltre all'unico disegno di Alberti, conservato nella Biblioteca



Fig. 1 – Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, modello delle sfere del Sole e della Luna connesse al moto di trepidazione della sfera delle stelle fisse

Laurenziana. Accanto a questi sono esposti altri manoscritti delle sue opere confezionati nella cerchia dei suoi amici e conoscenti e le quattro sfere armillari della Laurenziana che, sebbene di epoca posteriore, sono fra le più antiche conservate e costituiscono un punto di riferimento indispensabile alla visualizzazione del sistema scientifico (figura 1).

Segue un'ultima sezione in cui è proposta una scelta significativa di manoscritti coevi all'Alberti di autori latini e greci, medievali e alcuni contemporanei, letti e utilizzati dall'umanista nelle sue opere letterarie e tecnico-artistiche. Accanto ai cinque codici sopravvissuti della sua biblioteca, esposti insieme per la prima volta, vengono presentati esemplari,

in gran parte miniati, posseduti da personaggi famosi suoi contemporanei.

Nella Tribuna D'Elci è possibile consultare alcuni percorsi virtuali. In uno di essi è stata ricostruita, attraverso alcuni esempi significativi, la tecnica di riscrittura e riutilizzo dei testi classici, medievali e contemporanei, mettendo a confronto le pagine degli autori letti da Alberti con le pagine delle sue opere. Un'altra postazione multimediale permette di visualizzare gli strumenti tecnici usati da Alberti architetto, chiarendone il loro funzionamento e uso. Infine un percorso multimediale della mostra permetterà di sfogliare il catalogo e leggere le schede attinenti ai più rilevanti pezzi in mostra.

Anna Rita Fantoni

Scheda della mostra

Titolo: "Leon Battista Alberti. La biblioteca di un umanista"

Sede: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

Inaugurazione: 7 ottobre 2005

Durata: 8 ottobre 2005 - 7 gennaio 2006

Orario: martedì-domenica 9,30-13,30, lunedì e festivi chiuso

Ingresso: a pagamento

Informazioni: Opera d'arte (tel. 055 290184; e-mail: info@operadarte.net)

Servizi: visite guidate in italiano, inglese e francese; bookshop

Catalogo: pubblicazione a cura di Roberto Cardini e di Mariangela Regoliosi, edita da Mandragora, Firenze